

Data 28-10-2011
Protocollo 0013107/DA/1607
Classificazione 009.020.020

Ai Comuni

Alle Province

Alle Associazioni di categoria del
commercio

Alle CCIAA

OGGETTO: orari degli esercizi commerciali e delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. Situazione dopo i recenti interventi legislativi statali in tema di concorrenza. Comunicazione.

La materia degli orari delle attività commerciali è regolata, nella Regione Piemonte, secondo le disposizioni del Titolo IV del d.lgs. 114/1998 –artt. 11, 12 e 13-, dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 28/1999.

La DCR n. 412-5585 del 16 febbraio 2005 è dal canto suo intervenuta a stabilire i criteri per l'individuazione delle località turistiche nelle quali è consentito, ai sensi del citato art. 12 del d.lgs. 114/1998, un regime differenziato di apertura al pubblico.

Per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande il regime degli orari di apertura al pubblico è per contro regolato dall'articolo 17 della legge regionale 38/2006, secondo principi di massima liberalizzazione.

Rispetto alla situazione normativa sommariamente delineata in premessa, occorre segnalare i recenti interventi normativi attuati dal legislatore statale, nell'ambito della funzione della concorrenza, rimasta di competenza statale secondo il riparto delle funzioni legislative ex art. 117 Cost.

A tale proposito si evidenzia che, a seguito del decreto legge 98/2011¹, come convertito dalla legge 111/2011 e del decreto legge 138/2011² come convertito dalla legge 148/2011, è stato modificato

¹ Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria. (11G0146) (GU n.155 del 6-7-2011)

² Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. (11G0185) (GU n.188 del 13-8-2011)

l'art. 3 del D. L. 223/2006³, come convertito nella legge 248/2006, mediante l'introduzione, al comma 1, della seguente lettera d) bis:

“1. Ai sensi delle disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e libera circolazione delle merci e dei servizi ed al fine di garantire la libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità ed il corretto ed uniforme funzionamento del mercato, nonché di assicurare ai consumatori finali un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità all'acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettere e) ed m), della Costituzione, le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e di somministrazione di alimenti e bevande sono svolte senza i seguenti limiti e prescrizioni:

a)

d-bis), in via sperimentale, il rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio ubicato nei comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte;”

Tale disposizione deve altresì essere letta in combinato con l'art. 35, comma 7 del citato D.L. n. 98/2011, convertito dalla L. 111/2011, per il quale *“Le regioni e gli enti locali adeguano le proprie disposizioni legislative e regolamentari alla disposizione introdotta dal comma 6 entro la data del 1° gennaio 2012”*.

Dalla lettura delle disposizioni citate, oggetto di approfondito esame ai livelli interregionale ed interistituzionale, si evince che, fino alla data del 1 gennaio 2012, la situazione normativa vigente a livello regionale nella materia degli orari resta immodificata, salvo diversa comunicazione di questi uffici, a seguito di eventuali interventi normativi correttivi, se ritenuti opportuni.

Giova in ogni caso evidenziare che, sotto il profilo dei contenuti, la normativa vigente a livello regionale non presenta elementi di particolare criticità rispetto alle novità intervenute nella legislazione statale e pertanto, salvo che per qualche aggiustamento di marginale entità, non sussistono, quantomeno sotto il profilo strettamente giuridico/formale, particolari esigenze di adeguamento in sede regionale.

Successivamente alla data del 1 gennaio 2012 sarà in ogni caso cura di questi uffici puntualizzare la situazione normativa con gli opportuni aggiornamenti e precisazioni.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Arch. Patrizia Vernoni



Visto:
il Direttore regionale
Dott. Giuseppe Benedetto



³ Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.